

**Michael D. C. Drout (editor), *JRR Tolkien Encyclopedia. Scholarship and Critical Assessment*,  
Routledge, New York – London, 2007, pp. 774 (ma con due colonne per  
pagina!)**

*di Franco Manni*

Questo libro è un *must* per lo studioso tolkieniano, un reale *companion*. Dico questo libro, perché l'altro uscito più o meno nello stesso tempo e cioè il ponderoso volume in due tomi di Scull e Hammond (*The JRR Tolkien Companion and Guide*, HarperCollins, London, 2260 pagine), nonostante le apparenze materiali gli è di molto inferiore. Scull e Hammond mostrano una erudizione vasta su fatti e circostanze sia biografiche sia letterarie di Tolkien, ma questa mole di nozioni è singolarmente insipida e dispersiva: perché? Perché i due autori non hanno cultura, né generale né specifica in qualche ambito di studi (filologia, storia, letteratura, religione ecc.) . Tale mancanza di cultura si vede ovunque nella mancanza totale di collegamenti (le nozioni erudite sono irrelate), di interpretazioni (le nozioni erudite sono mute) e di criteri di scelta (le nozioni erudite quasi sempre ininteressanti, perché sono prese a pioggia seguendo luoghi comuni conformisti del tipo “se Tolkien è stato a Oxford elenchiamo i nomi di tutti i college di Oxford”).

Invece nell'opera curata da Michael Drout, lui *in primis* una persona dotata sia di cultura generale nei vari campi umanistici, sia di cultura specialista nel settore della filologia germanica, ecco che vediamo una mente che padroneggia il campo, articola in maniera ricca e sistematica le articolazioni di contenuto, e assegna a molte altre menti il compito di trattare i temi in cui sono più competenti. Infatti molti sono i collaboratori di questa opera e molti tra loro studiosi di valore negli studi tolkieniani: Tom Shippey, Michael Drout stesso, Verlyn Flieger, Bradley Birzer, Christopher Garbowski, Douglas Anderson, Anders Stenstrom, David Bratman, Christine Chism, Patrick Curry, Matthew Dickerson, Colin Duriez, Dimitra Fimi, John Garth, Thomas Honegger, Carl Hostetter, Joseph Pearce, Brian Rosebury, William Senior, Daniel Timmons, Richard West... e altri!

Certo, non tutte le voci sono trattate con lo stesso livello di profondità ed acutezza, ma il livello medio – a mio parere – è alto!